

ASSOCIAZIONE

Eccesse tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale dell'8 febbraio contiene:
1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto che ricostituisce pel 1881 la Commissione incaricata di avvisare se i motivi della destituzione da un impiego civile siano tanto gravi da giustificare la perdita del diritto alla pensione.

La Gazz. Ufficiale del 9 febbraio contiene:
1. Nomine nell'Ordine Mauriziano.
2. Id. nell'Ordine della Corona d'Italia.
3. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dei lavori pubblici.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Roma 10 febbraio

(NEMO) Finalmente la discussione generale sul corso forzoso venne chiusa, dopo che parlò da par suo anche il Minghetti. È notevole, che altri oratori di Sinistra come il Nervo, il Leardi tra i più considerati per loro cognizioni finanziarie, parlarono contro. Il Toscanelli, che faceva ridere quando era alla Destra, fece ridere anche dopo passato a Sinistra, ed il Mazzarella ebbe più campo alle sue interruzioni del clericale divenuto suo vicino. Ci voleva poco a mostrare, che i migliori oratori furono il Maurogatone, il Luzzatti ed il Minghetti di Destra; ma quello che neppur essi hanno fatto si è di conchiudere presentando qualche emendamento, che fosse tra loro medesimi concordato. Forse ce li presenteranno domani. Il Sella è partito per Biella per affari di famiglia.

La legge elettorale presenterà una disparità di opinioni ancora maggiore in tutte le parti della Camera. Quelle uscite dalla Costituzionale romana le avete viste, e sono riassunte dal discorso di Minghetti; poi ci sono le proposte del Ministero, che non si sa ancora quanto sieno accettate dalla Commissione, come non si sa quanto esso accetti quelle di questa. Poi vi sono quelli del Comizio dei Comizi, che credono il suffragio universale un buon ponte per passare alla Costituente ed alla Repubblica di Mario, o di Cavallotti; *arcades ambo*; poi i giovani dei Centri, che vorrebbero anch'essi il suffragio universale.

Il Diritto fa una viva polemica contro gli uni e contro gli altri; ma non s'accorge di parlare anche contro il Ministero del suo cuore e della sua mente; o piuttosto se n'accorge, od almeno lo dice nelle seguenti parole: « Tutti credono, che qualcosa si debba fare, ma nessuno sa bene che cosa si debba fare. Sin l'opinione del governo sembra mal sicura. Predomina da per tutto confusione e incertezza ».

Questo è molto vero; ma il Diritto dovrebbe conchiudere, che quello che ci ha gettati in simile confusione è appunto il Ministero de' suoi amici. Questa stessa confusione è poi la prova, che se era desiderabile ed opportuno un allargamento del voto, questa urgenza di gettarci nelle avventure non c'era.

Due sole parole ancora. Il Comizio dei Comizi ha cominciato male, cioè coll'escludere la stampa e col fare a gara coi *barberi*. Depretis ha fatto venire una quantità di truppe quasi fossero necessarie per tenere a freno questa brava gente, della quale Roma si occupa meno assai che dei *barberi* suddetti, o della beffiana. Pantalone pagherà anche queste spese. Altro effetto dei governi, che non governano e che lasciano mettere in discussione l'esistenza dello Stato, perché tra gli agitatori ci sono i loro amici dei ieri, o dei domani, od i loro sostegni dell'oggi.

Nella prima seduta del Comizio dei Comizi ci fu lotta tra il Bovio divenuto relativamente moderato ed il Brusco-Onnis. Il primo vinse, ma, secondo il Diritto, giornale della democrazia, uno dei più autorevoli capi della democrazia, anzi il più autorevole anche in Parlamento, subbene non vi sia ora, vale a dire il Bettani, ebbe ad esclamare, uscendo dalla sala Dante: « Chi vorrebbe un governo fatto a questo modo? » Neanche la *Riforma* del Crispi è contenta. Essa si duole, che i radicali non sieno concordi, come non lo sono né la Sinistra, che non è Sinistra, né il Governo che è Centro, né la Destra, che per farle piacere dovrebbe diventare reazionaria, invece che liberale, e parla con ragione della *oligarchia democratica* di cotesti tribuni del Popolo, che decidono da sè in segreto la futura volontà di questo e che condurrebbero al cesarismo.

Bellotti-Bon ha fatto un tiro al Villa ed alla

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

sua legge sul divorzio, facendo rappresentare ed applaudire: il *Divorziamo?* di Sardou, commedia che sarà certo applaudita anche a Milano. In Francia gli opportunisti non hanno voluto approvare la legge sul divorzio, per timore che influisca in male nelle prossime elezioni. Che ne dice il Villa? Sardou questa volta ha vinto Dumas. E poi negate la potenza del teatro sulla società!

Torino 8 febbraio.

Dunque gli estinti lasciano
Di morte il regno eterno?
esclama il buon conte di Luna nello scorgere il Trovatore in ottima salute, mentre lo credeva morto e seppellito già da un pezzo. E scommetto che qualcosa di simile esclameranno gli egregi lettori del *Giornale di Udine* nel vedere sottoscritta questa corrispondenza da un vecchio conoscente e proprio da quegli che loro parlò dell'Esposizione Artistica nello scorso anno.

A dirla, proprio morto non lo era, ma solo caduto in una specie di letargo, appunto come succede nell'inverno ai ghiri ed ai tassi; e sfido io, con tutta la neve caduta ed il freddo che c'intirizziva le mani, a non diventare pigri più di una marmotta. Ma oggi è una bella giornata; il sole è tepido, il cielo limpido, ed io alla voce del direttore che mi grida, come Romeo a Giulietta.

Ah! se tu dormi, svegliati,
mi sveglia davvero e mi presento ai miei carissimi lettori.

Va benissimo; presentarsi è presto fatto; ma poi? Che dirò? Di che parlerò? Di politica? Oh! C'è il nostro direttore che ne sa qualcosa più di me e ve ne tiene informati quanto basta, dalla presa di Lima alle riforme dell'on. Baccelli. Di questioni nostre municipali? Peggio che mai; i padri coseritti dormono... almeno per me, ed è meglio lasciarli in pace. Parliamo piuttosto di cronaca cittadina? Che ve ne pare? È un argomento un po' più interessante, in ispecie qui in Torino, dove certo le novità non si fanno desiderare. E comincio dai teatri. Il 26 dello scorso dicembre si aprì il Regio, per farci assistere all'arrivo di una figlia legittima del m. Bottesini (il famoso suonatore di contrabbasso) *La Regina del Nepal*, la quale era partita appositamente dai suoi regni dell'India per fare un viaggio in Italia. Che volete? Sono tanto di moda adesso i viaggi dei sovrani! Anzi posso dirvi, e lo so da buona fonte, che la graziosissima sullodata regina, lo ha fatto per pietà di donna, dacchè ha sentito che la figlia del re d'Egitto, Amneris, è venuta colla sua schiava Aida a visitare l'Italia, o meglio la Europa. Ma voi sapete bene che la civiltà egiziana è di data più fresca che l'indiana, e che quei poveri figli del Gange sono proprio in decaduta; quindi la nuova visitatrice, dopo il viaggio della signora del Nilo, ci ha fatto una meschina figura, e credo che anzi abbia deciso di tornare direttamente da Tocino nel Nepal, per non farsi più rivedere. Peccato però che con lei se ne vada quella gentile e brava signora che è la Emma Turolla, la sola che nel corteo della regina facesse una bella figura. Con tutto ciò la Regina del Nepal ha dimorato fra noi circa un mese; ma se non era una gentile dea del mare, *Dzohara*, personificata nella signora Schlveger, la quale colla sua grazia, colla sua agilità, colle sue piruettes e collo sfarzoso corteo dal quale era accompagnata, è riuscita a rendere più bello i torinesi, credo che la detta regina avrebbe dovuto andarsene tosto.

Abbiamo avuta anche la visita di un pseudo Duca, con un più pseudo-buffone, chiamato Rigoletto; ma scoperta la frode, lo hanno mandato via su due piedi, la sera stessa che era arrivato.

Per ultimo è venuto un principe di Danimarca, il quale, invece di esser figlio di un re, è figlio semplicemente del maestro francese Thomas, e si chiama *Amleto*. A dirla, è una seria e rispettabile persona, che ha destato le simpatie dei bravi torinesi, dai quali è stato accolto molto favorevolmente. Ha poi nel suo seguito due signore, una Donadio ed una Mei, e un signor Manoury, i quali sono nati appositamente per dimostrare la possibilità del principio messo innanzi dalle sacre carte, dell'Unità e Trinità. Sicuro; quelle brave persone sono tre, ma il successo è uno solo....

Vado a capo, per dar tempo ai lettori di gustare questo secchio d'acqua fredda che lo scortese corrispondente ha versato loro addosso, e continuo. La *Carmen del Bizet*, l'ultima venuta, ha avuto un successo molto contrastato, e in parte anche per l'esecuzione; comunque sia, serve anch'essa all'intelligente cav. Depanis per tirarla in lungo, e raggiungere alla meglio il n. 60 delle recite promesse. Il che, un po' a proposito

sito e un po' a proposito, mi ricorda il noto proverbio: fare e disfare è tutto lavorare.

Passiamo al Carignano. Il comm. Cesare Rossi dà novità a bizzeffe, ma non vi saprei dire se buone o cattive, per due semplicissime ragioni. La prima che io non vado mai al Teatro Carignano; la seconda che dai successi che ottengono le produzioni in quel Teatro, non si si può mai fare un'idea del proprio del lavoro, perché vi si applaudisce tutto, dalla graziosa *Sposa di Menecie* del Cavallotti ai drammi plumbieri del prof. Molineri, ed agli scherzi fioriti dell'avv. Vitale.

Il bravo capo-comico commendatore dorme fra due guanciali, e sa bene che il pubblico del Carignano è un buon fanciullone, che piglia l'imbeccata dai giornali cittadini. L'unico successo attendibile fu quello dell'*Alberto Pregalli*, del Ferrari, del quale tutti i giornali hanno parlato, e tanto, da dispensarmi dal farne un racconto ai lettori.

Altrimenti la va al Gerbino; questo simpatico teatro, nel quale si cambiano spesso le compagnie drammatiche, attira un pubblico un po' meno aristocratico, ma un po' più intelligente che quello del Carignano, e quivi i successi sono più credibili. Alamanno Morelli, anch'egli commendatore, e la signora Tessero, e il Pasta, e il Privato e gli altri fanno a gara per buscarsi gli applausi dei numerosi uditori. Novità fin'ora non molte, a dir vero, ma se ne promettono molte per gli ultimi giorni di carnevale. La commedia del Cimino, *Un divorzio sotto Guglielmo d'Orange*, ha avuto un buon successo.

L'Emanuel, torinese, desta l'entusiasmo degli spettatori al teatro Alfieri, e meritamente; questo egregio artista, già noto in tutta Italia, è davvero uno dei migliori primi attori. Egli ha rappresentato ultimamente il *Matrimonio di Figaro* del Beaumarchais, tradotto da lui stesso, e fu molto lodato e come traduttore e come attore.

Passo di volo sui minori; al D'Angennes la Compagnia torinese diretta dal bravo Toselli incontrò assai, e il successo della stagione fu la vecchia: ma sempre nuova commedia del Bersaglio: *Le miserie d'monsù Travet*. Al Vittorio Emanuele e A. Suhr fa saltare cavalli e cavalleri e piglia la folla nelle gallerie; i bravi fratelli Girard fanno strabilire il pubblico, e concorrenza alle scimmie, ai gatti, agli scoiattoli per la loro agilità. Alexandre Stechel anche egli s'ingegna come può al Balbo; degli altri non vale la pena discorrere. Eh! non crediate per questo che non lavorino anche i minori.... v'ingannereste d'assai: non c'è teatro in Torino che debba chiudere negozio per mancanza di spettatori, e potrete andare al misero teatro Nazionale una sera di domenica, che troverete appena posto da sedere. Dico solo che non hanno importanza, e non vale la pena se ne discorre in una corrispondenza.

Passiamo ad altro. Il Carnevale è ancora un po' fiacco, ma si animerà certo negli ultimi giorni. Ma i balli si succedono in gran numero; al Circolo degli Artisti il 31 dello scorso mese vi fu una bellissima festa, alla quale non prese parte certo meno di un mille e duecento persone, fra cui una schiera di Druidi, fatti venire appositamente dall'antichità. Molto gentilmente essi si prestaron a soddisfare la curiosità del pubblico, mostrandosi nel loro costume e rappresentandoci alcuni dei loro riti religiosi. Danzarono sacre carole, suonarono le loro fanfare, pregaroni, cantarono e finalmente finirono con un sacrificio. A dir vero questo atto mi parve un po' spinto, e malgrado la curiosità provò un senso di ribrezzo. Figuratevi: presero una innocente vittima, la posero sull'ara, le piantarono il coltello in petto, la sventrarono...., orrore! la mangiarono! E chi crederebbe che ci furono delle gentili signore che, invitate dai Druidi, presero parte all'orribile pasto, ed ebbero la ferocia di trovarlo eccellente? ... Per scemare la triste impressione che poteva produrre questo fatto, i giornali del mattino scrissero che la vittima era un immenso panettone, ma io ho assistito alla scena, e so com'è andata la cosa, quantunque disgraziatamente, per esser troppo lontano, non abbia potuto prender parte al banchetto, ed assaggiare quella carne-vegetale!

Altri due balli ci promette questo elegante ed allegro Circolo, e molti altri ne hanno dati e ne daranno il Circolo Filodrammatico e quello degli Impiegati; non vi parlo dei minori o dei privati, che allora mi ci vorrebbe un volume di carta. Ricorderò solo i vagioni dello Scribe, del Rossini e del D'Angennes.

Ma la novità più bella, più cara è l'annuncio di un Concorso internazionale di musica, che si terrà in Torino nel prossimo giugno. Questo concorso sarà dedicato in special modo alle

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunci in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal librario A. Nicola, all'Edicola in Piazza V.E. e dal librario Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

GIORNALE DI UDINE

bande ed alle orchestre, e già molte italiane ed estere hanno domandato di prendervi parte. Sarà un avvenimento, e Torino in quei giorni sarà piena zeppa di bandisti, concertisti, musicisti, nonché di forestieri e touristes; le feste pure per quell'accademia non saranno poche, in una parola, vedremo rinnovati i bei giorni dell'Aperatura dell'Esposizione d'Arte del 1880. Riguardo all'importanza basti il dirvi che il Congresso pare sarà presieduto dal M° Thomas.

Io per conto mio, invito... a loro spese, i friulani a venire ad assistere a questa bella festa musicale; a quelli poi che non vogliono muoversi penserò io, e li terrò informati di quanto succederà qui.

Con questo chiudo oggi la mia corrispondenza; i lettori mi osserveranno che io non ho saputo parlare che di feste e divertimenti. È verissimo, e ne domando venia; ma faccio loro osservare, che siamo in carnevale; è tempo poco opportuno di parlar di cose serie. D'altro canto faccio solenne promessa di scrivere un'altra corrispondenza, nella quale sarò più serio della quaresima stessa. Va bene?

SALVATORE CONCATO.

PARLAMENTO NAZIONALE.

SENATO DEL REGNO. Seduta del 10 febbraio.

Seguito della discussione sul progetto per il riconoscimento giuridico della Società di mutuo soccorso.

Approvansi gli articoli 12, 14, 15, 16 e 17. Gli art. 13 e 18 sono rinviati.

Parteciparono alla discussione Finali, De Cesare, De Filippo, Alvisi, Miraglia, Maiorana, Villa.

CAMERA DEI DEPUTATI. Seduta del 10 febbraio.

Si convalida l'elezione contestata del Collegio di Crescentino. In conformità alle conclusioni proposte dalla Giunta per le elezioni, perché il numero degli impiegati che possono essere ammessi alla Camera è completo, si dichiarano nulli le elezioni di Gandomi nel Collegio di Carpi, di Velini nel Collegio di Appiano, di Randaccio nel Collegio di Recco, di Marselli nel Collegio di Pescina. E poiché per la nomina di Baccelli a ministro resta vacante un posto nella categoria dei professori, si convalida l'elezione di Carnazza Amari nel Collegio di Catania.

Si approvano poi le conclusioni delle proposte circa la domanda d'autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Luigi Pellegrino. Secondo tali conclusioni, si rimandano al ministro di Grazia e Giustizia gli atti relativi, dichiarando che la Camera non ha da provvedere in proposito, attesa la inapplicabilità al caso concreto dell'articolo 45 dello Statuto.

Sono quindi annunciate quattro interrogazioni, una di Maffei Nicolò, circa la proibizione data alla Società di Reciproca Assistenza, di Volterra, d'intervenire colla sua bandiera ad un Comizio tenutosi per il suffragio universale, una di Dini ed una di Ferrini e di Maffei Nicolò intorno ai fatti avvenuti nella notte dal 4 al 5 corr. nella tenuta di Tombolo presso Pisa; un'altra di Massari intorno al recente tentativo di aggressione contro una sentinella a Scafati.

Il ministro Depretis si riserva di dire domani se e quando risponderà.

Si riprende la discussione sui disegni di legge per l'abolizione del corso forzoso e per l'istituzione di una Cassa pensioni.

Minghetti esordisce col dire che l'abolizione del corso forzoso fu accolta con favore da tutti, ma che ebbe indirette e severe censure. Stima che ciò dipenda da che lo scopo è buono e desiderato, ma che i mezzi lasciano molto a desiderare. Egli pure è favorevole all'abolizione del corso forzoso, ma opina che prima la cosa dovrà essere maggiormente ponderata e preparata in rapporto alle condizioni del nostro bilancio e alle condizioni generali d'Europa. Comprende che uno Stato forte con finanze forti abbia l'ambizione di pesare sulla politica europea, ma crede che uno Stato modesto, economico e ponderato debba limitarsi a provvedere sivamente alle interne faccende, altrimenti va incontro a disinganni e pericoli. Teme che il ministero seguendo una politica mista si apparechi qualche disinganno. Esamina quindi i provvedimenti proposti per il servizio pensioni e prevede che la base stabilita per esso conduca ad uno spostamento degli interessi degli impiegati e alla necessità di aggravare notevolmente il bilancio pubblico. Prevede parimenti che si possa incontrare qualche pericolo colla ragguardevole copia di rendita pubblica che intenderà emettere in troppo breve spazio di tempo. Considerando che da parecchi anni noi viviamo in una crisi monetaria, riputerrebbe opportuno di fare l'operazione del credito in tempo più lungo, cioè ri-

mandarla a tutto il 1883, perocchè allora sarebbe già assodata la legge sulle pensioni, sarebbe pure già attuato il riordinamento delle Banche e sciolto il problema monetario. La fretta gli sembra abbia nociuto, ma se il ministero fu guidato da uno scopo politico e per esso ha voluto ingaggiare una specie di lotta col corso forzoso, egli dice che è dovere del legislatore e del cittadino di aiutare e vincere l'arduo impegno. Passando poi a ragionare della modalità del prestito su cui fondasi l'abolizione del corso forzoso, esprime i suoi concetti intorno ad alcune disposizioni che dovrebbero accompagnare tale operazione.

Avebbe stimato bene che il sopravanzo di circolazione cartacea fosse di biglietti di Banca, non di carta governativa che egli detesta perocchè in tempi appena difficili è origine di gravi perturbazioni del credito e della tranquillità pubblica; vorrebbe pure che a garantire l'ammortamento e gli interessi e a prevenire ogni possibile emergenza il ministero proponesse provvedimenti per le maggiori entrate e per economie di almeno 17 milioni annui ed inoltre avesse continuamente disponibili 80 milioni. Senza codeste precauzioni teme abbiano a nascerne inconvenienti, come altresì che la cessazione del corso legale e la variazione della circolazione monetaria siano per iscuotere fortemente alcune Banche e sia opportuno provvedervi fino da ora con alcune disposizioni che accenna, maravigliandosi anzi che da coloro stessi che patrocinano la pluralità delle Banche siansi sollevati ostacoli alla fusione di alcune di esse con la Banca nazionale, tanto meritevole verso la patria. Si preoccupa similmente della soluzione che sarà data alla questione monetaria nel dubbio di determinazioni che, non riuscendo possibile un accordo colle altre nazioni, riescano a pregiudicare i nostri interessi, specialmente nei rapporti fra l'oro e l'argento. Opina sarebbe conveniente che l'Italia accennasse fin d'ora a voler procedere da sè sola e ad esempio dichiarasse non ammettere altra moneta d'argento che quella portante l'effige dei suoi re.

Termina augurando che la sorte arrida al provvedimento che si discute, ma consiglia il ministero a non trascurare di prendere ogni precauzione atta ad assicurarne il successo.

Vacchelli discorre dei vantaggi che derivano al commercio e alla produzione nazionale dall'abolizione del corso forzoso; la accetta in considerazione di essi, né lo rimuovono le obbiezioni fatti. Risponde alle principali di esse, riguardanti il termine della operazione di credito, la questione monetaria, la proroga del corso legale e della circolazione dei biglietti di Stato.

Esprime alcuni suoi concetti e voti rispetto a parecchie disposizioni della legge, perocchè gli sembra utile, primo: che sia sollecitamente conclusa una convenzione monetaria quand'anche non si possa far lega se non con le nazioni più prossime colle quali abbiamo maggior frequenza di cambi; secondo: che i biglietti di Stato ammessi come uno dei mezzi finanziari, atti ad aiutare e giovare l'abolizione del corso forzoso, siano cambiati in oro dalle casse dello Stato e dalle stesse Banche di emissione; terzo: che non sia prescritto un termine fisso pel ritiro dei biglietti del corso forzoso, lasciandosi al governo di regolare il loro annullamento secondo le circostanze; quarto: che la proroga del corso legale venga abbreviata quanto più possibile, affinchè le Banche non trascurino di avvisare sollecitamente alla propria necessaria sistemazione.

Dopo ciò chiedesi ed approvansi chiusura della discussione generale.

Prendono in appresso la parola per dare delle spiegazioni circa le cose dette da loro ed insistervi Maurogoni, Branca, Zeppa e Grimaldi.

E' annunciata un'altra interrogazione di Vayra al ministro delle finanze sui modi di percezione dei diritti doganali sopra alcune merci provenienti dall'estero, che rimandasi a dopo la discussione della legge sul corso forzoso.

Indi si scioglie la seduta.

ITALIA

Roma. Il *Pungolo* ha da Roma 10: Stamane alle ore dieci ha luogo alla Sala Dante la prima riunione del Comizio, nel quale si dice che le adesioni sommano a 1200, ma i presenti non superano la cifra di 300 persone. La maggioranza appartiene alle provincie Liguri e Romagna. Scarsa invece è la rappresentanza delle Province del Mezzogiorno. Le città si mantenevano completamente indifferenti. Alcuni giornali rivelavano con meraviglia che il Comitato esecutivo escluse l'intervento della rappresentanza dei giornali. Le Autorità non si occuperanno affatto delle sedute non pubbliche, e permetteranno la pubblicazione e diffusione dell'Ordine del Giorno, qualora esso si limiti a parlare del suffragio universale, ma sarà proibita qualunque allusione alla Costituente. Decisero pure di concedere che il *meeting* di domenica sia pubblico, ma a patto che abbia luogo in locale chiuso. Anche se venisse dichiarato che nel *meeting* non si parlerà che di suffragio universale, non verrà permesso — in nessun modo — che esso abbia luogo in un luogo pubblico, in una piazza. Credesi che il lavoro oggi sarà limitato al riconoscimento delle rappresentanze.

La *Gazzetta del popolo* ha da Roma: Ritenete now esatto ciò che pubblicò la *Riforma*, che il ministro Baccarini abbia contrattate le proposte per l'acquisto del materiale mobile oc-

corrente alle ferrovie dell'Alta Italia. Il ministro non poté ancora pronunciarsi, non avendo a disposizione i necessari fondi; ciò che chiederà fra poco al Parlamento con apposito progetto di legge.

È insussistente per ora la notizia che si tratti di ricomporre il ministero prima della discussione sulla Riforma Elettorale.

L'imposta sugli affari diede nel gennaio 1881 un introito di lire 14,891,804 superiore a quello del gennaio del 1880.

Al 31 dicembre 1880 la forza dei carabinieri era di 20,441, compresi gli aggiunti. I posti vacanti sono 117. Gli arresti operati dai carabinieri nel 1880 furono 61,576.

Il *Fracassa* è informato del probabile impianto di una stazione navale permanente nel Pacifico, allo scopo di tutelare con maggiore efficacia i numerosi e considerevoli interessi italiani colà stabiliti, e di offrire un campo vasto d'istruzione pratica ai giovani ufficiali della marina militare.

ESTERI

Austria. Dal resoconto della seduta del 10 corr. della Commissione del bilancio austriaca togliamo il seguente brano:

Circa il preventivo delle scuole medie, Vosnjak si lagna perché, nell'Istria, non furono ancora istituite scuole parallele con lingua d'insegnamento slava.

Il ministro dell'istruzione osserva non essersi ancora manifestato alcun bisogno di simili classi parallele; doversi poi riflettere alla mancanza di forza e mezzi d'istruzione.

Vosnjak non vuole riconoscer ciò; disapprova il contegno del governo verso gli Sloveni.

Il ministro oppugna le argomentazioni del preopinante, e dichiara di avere, con tutto interesse, esaminato l'affare, e di essersi lasciato guidare da motivi di fatto e pedagogici.

— L'*Indipendente* di Trieste pubblica un memoriale della Giunta provinciale di Trieste alla presidenza del Consiglio dei Ministri a Vienna, che chiede, interpretando il voto formulato da quella Dieta provinciale nella scorsa Sessione 1880: «che l'imperiale Governo voglia nelle vie costituzionali provvedere l'opportuno per l'istituzione di una Facoltà universitaria politico-legale, con l'esclusivo insegnamento in lingua Italiana, e con la sede a Trieste.»

Francia. Si ha da Parigi 10: I deputati radicali Luigi Blanc e Barodet, ebbero ieri una conferenza col Ministro dell'interno, a proposito dello sfratto del comunardo Ciprani. Il Ministro dimostrò che Ciprani si consegnò volontariamente in mano della giustizia italiana. Oggi l'estrema Sinistra si riconisce per discutere su questo caso.

La *République française* applaude al cambiamento ministeriale avvenuto in Spagna.

E' morta la principessa della Moscova, madre della signora Persigny ed ava della signora Friedmann, processata, insieme col marito, per aver falsificata la firma della principessa sotto diverse cambiali.

Continuano i disordini nella repubblichetta d'Andorra. I rivoluzionari hanno presa e tengono in ostaggio la famiglia Senhard.

Germania. Tutta la stampa berlinese commenta il discorso del principe Bismarck. Secondo la *Gazzetta della Croce*, questo discorso lascia intravedere, dietro la questione della riforma fiscale, dei vasti progetti di riforma sociale che riservano senza dubbio più d'una sorpresa ai diversi partiti.

Tale è parimenti l'opinione della *Tribuna*, giornale liberale, che vede già lo Stato centralizzatore, dittatore socialista e banchiere universale, che distrugge tutto ciò che serba ancora qualche autonomia e qualche indipendenza, le provincie, i Comuni, i privati, e riconducendo il paese al regime tutorio esistente prima del 1808.

Ciò che la *Tribuna* prevede per la Prussia, può essere esteso a tutta la Germania, ed è questa la prospettiva che per tutti gli Stati confederati intravvede la *Gazzetta della Croce*.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Statistica. Al 31 dicembre 1871 la popolazione legale della nostra Provincia, accertata dal censimento era di abitanti 481,586. Negli anni successivi si constatò un'eccedenza dei nati sui morti:

di 5109 nell'anno 1872	di 4207 nell'anno 1877
2005 > 1873 4905 > 1878	
1908 > 1874 4203 > 1879	
3981 > 1875 2940 > 1880	

5746 > 1876 35004 in totale

La popolazione della Provincia al 31 dicembre 1880 era quindi di 516,590.

Il movimento di quest'anno è basato a' matrimoni 2948 nati 16186 morti 13246

Degli atti di matrimonio sono stati sottoscritti 2241 non sottoscritti 707

dei primi furono sottoscritti dal solo sposo 675 dalla sola sposa 1512

54

Dei matrimoni furono contratti

fra celibi 2562

fra celibi e vedove 55

fra vedovi e nubili 267

fra vedovi 64

Dei nati maschi 7789 femm. 7285 totale

erano legittimi + 15074

erano illegittimi 487 + 966

erano esposti 79 + 146

I nati morti furono

487, dei quali

erano legittimi 245 + 433

erano illegittimi 25 + 53

erano esposti — 1 = 1

Dei morti 6661 + 13246

erano celibi 4101 + 7803

erano coniugati 1692 + 3107

erano vedovi 862 + 2325

Stato civile ignoto 6 + 11

In emigrazione in immigrazione

Anno maschi femm. totale maschi femm. totale

1872 2429 1968 4397 2293 1811 4104

1873 4854 2304 7058 2849 2369 5218

1874 3712 2323 6035 3083 2188 5271

1875 21158 561 21719 20464 483 20947

1876 18820 467 19287 18350 287 18817

1877 17551 649 17270 — —

1878 16566 1331 27897 — —

1879 15581 1407 16988 — —

1880 16721 1079 17800 — —

A tutto l'anno 1876 si tenne conto delle immigrazioni, poi più no. Invece si raccolsero separatamente le notizie sulle emigrazioni temporanee e sulle stabili, e si ha che nelle cifre sospette l'emigrazione propria vi figura:

nell'anno 1877 maschi 364 femm. 207 totale 571

> 1878 > 977 > 567 > 1544

> 1879 > 1066 > 820 > 1886

> 1880 > 803 > 499 > 1302

Congresso dei Segretari Comunali. L'on. Municipio di Roma, per accogliere con i riguardi che meritano i Segretari Comunali, ha disposto di dare in loro onore un solenne ricevimento nelle Sale dei Musei Capitolini. Noi troviamo parole adeguate per esprimere all'on. Municipio ed in ispecie al signor Sindaco di Roma i nostri ringraziamenti.

Dal resoconto annuale per il 1880 della Società di Mutuo Soccorso.

risulta che nel detto anno l'entrata ammontò a lire 21,492,29 e l'uscita a lire 11,849,90. La maggiore entrata fu quindi di lire 9,642,39. Il fondo dell'istruzione presentò come maggiore uscita di lire 11,16,60; quello dei vecchi una maggiore entrata di lire 190,33; quello delle vedove ed orfani una maggiore entrata di lire 529,40. Il complessivo patrimonio sociale al 31 dicembre 1880 era di lire 121,769,44. L'Assemblea generale sarà convocata forse nella prima domenica di febbraio, e il resoconto le sarà presentato per la sua definitiva approvazione.

Mutuo approvato. La Deputazione provinciale ha approvato la deliberazione del Consiglio Municipale di Cividale di contrarre un mutuo di lire 18 mila per acquistare i mobili di quel Collegio-Convitto che erano proprietà dell'ex direttore sig. De Osma.

Resoconto del ballo dato la sera del 10 febbraio corr. dalla Società Parrucchieri:

Entrata: ricavato della vendita di N. 232 biglietti a lire 3 l'uno L. 696.—

Spese: affitto del Teatro, orchestra ed illuminazione L. 320.—

Seitz G. stampati > 20.—

Fiori > 23.—

Addobbi ed altro > 37,45

L. 400,45

Detratta l'uscita di L. 400,45

Restano L. 295,55

Consegnato all'Istituto mons. Tomadini il terzo del ricavato che è di > 98,52

Resta ad incremento del Fondo Sociale L. 197,03

Udine li 12 febbraio 1881.

LA COMMISSIONE

Il Segretario, L. Bisutti.

Corte d'Assise. Ieri sera ebbe termine la 1^a Sessione della Corte d'Assise col processo incominciato il 5 febbraio corr. contro gli accusati Sala Luigi, Sala Massimiliano, Sala Giovanni, Candotti Antonio, Ghedina Carola, Ghedina Anna-Maria e Sala Dionisio, accusati di furti e ricettazioni di capre e pecore, avvenuti nel 1878 e 1879, nelle montagne di Biada di Sauris, Chiampi, di Tramonti di Sopra e Fas di Alessio, a danno di diversi proprietari.

Gli accusati erano tutti negativi, all'infuori di Ghedina Anna Maria, la quale dichiarò di aver veduto in casa di Dionisio Sala gli accusati mentre scannavano una pecora, di cui essa ricevette un pezzo di carne, con minaccia di tacere, altrimenti l'avrebbero uccisa.

I danneggiati riconobbero nelle capre sequestrate agli accusati parte di quelle ad essi derubate.</

GIORNALE DI UDINE

fotografia, la prefazione e la biografia, nonché le prime quattro rubriche delle poesie, trovarsi in vendita al prezzo di lire 3.

Stagione drammatica di quaresima. A rettifica della notizia data ieri: la Compagnia Zerri-Diligenti si scioglie alla fine di Carnovale e quindi al nostro Minerva in quaresima verrà la nuova Compagnia del sig. Olivieri, ora Amministratore della Compagnia Zerri-Diligenti.

Istituto filodrammatico udinese. Questa sera al Teatro Minerva, alle ore 9, avrà luogo il già annunciato ballo sociale.

Teatro Minerva. Mercoledì 16 corr., penultimo di carnavale, avrà luogo uno straordinario *Veglione mascherato* alle ore 9 pom. Il Teatro sarà sfarzosamente addobbato a festa, e splendidamente illuminato a giorno.

Il biglietto d'ingresso è di lire 2, per le signore mascherate lire 1, per ogni danza cent. 40, per ogni sedia nelle logge lire 1.

I biglietti d'ingresso e delle sedie sono vendibili al Camerino del Teatro ogni giorno.

Teatro Nazionale. Domani domenica, terzultima di carnavale, vi sarà gran ballo.

Alla Sala Cecchini domani vi sarà pure festa da ballo.

I migliori ballabili che vengono eseguiti in questo Carnovale nelle nostre feste da ballo si trovano in vendita, ridotti per pianoforte, al negozio Luigi Barei in via Cavour.

Contravvenzione. Nelle ultime 24 ore un escente venne dichiarato in contravvenzione per abusiva protrazione d'orario.

Incendio. In Zoppola il 5 corr. si sviluppò il fuoco nella casa di tre contadini e, ad onta del pronto soccorso, in brev'ora la casa rimase distrutta coi foraggi ed attrezzi rurali che conteneva.

Arresto. Nelle ultime 24 ore venne arrestato D. L. per questua illecita.

Condanna. Francesco Corineich, da S. Vito al Tagliamento, d'anni 42, neoziente di commestibili in Trieste, venne, già nell'anno 1879, condannato, per delitto di fallimento colposo, a 4 settimane d'arresto. Dopo scontata questa pena, egli aperse un negozio di commestibili nella stessa città in via del Ponterosso. Senonchè, aggravato da debiti, già al 21 gennaio 1880 dovette sospendere i pagamenti. Lo stato passivo ammonta a fior. 4000 circa. Sostanza attiva non vi esiste, essendo, già in precedenza, state oppignorate le poche merci del negozio da alcuni creditori. Risultò che l'oberto non seppe dimostrare di essersi, per mero infortunio, e senza sua colpa, ridotto all'impossibilità di soddisfare i propri creditori, e risultò pure che continuò a negoziare allorché già conobbe il proprio bilancio. Il Tribunale di Trieste nell'udienza del 7 corr. dichiarò quindi colpevole l'accusato del delitto di fallimento colposo, e lo condannò a 3 mesi di arresto rigoroso.

CORRIERE DEL MATTINO

Le notizie che giungono dall'Inghilterra mostrano che colà vive in continua paura, come chi trovasi su d'un barile di polvere colla miccia accesa. Dopo l'arresto di Davitt (il capo della Lega agraria) e la sua carcere nella prigione di Portland, le sentinelle ed i guardiani furono raddoppiati, e la guarnigione, essa pure aumentata di numero, ricevette ordini severissimi riguardo ai forestieri. In una corrispondenza del *Gaulois* leggiamo:

In tutti i luoghi ove trovansi caserme o depositi d'armi, come a Windsor, Woolwich, Berwick, Douvres, Londra, ecc., sono state prese le precauzioni le più rigorose. Al Parlamento, dove l'attitudine dei deputati irlandesi può provocare dei biasimevoli incidenti, furono prese le seguenti misure:

Il pubblico è ancora ammesso a Westminster Hall, ma non si permette alcun agglomeramento nelle sue adiacenze. Un buon numero di agenti di polizia è stazionario a Westminster Hall e nella sala centrale dei *pas-perdus*. Alcuni *detectives* sono messi di piantone alla porta della sala particolare dei ministri, e una quantità di altre precauzioni furono prese all'esterno e nell'interno del Parlamento.

Queste misure sono certamente giustificate dalla serietà delle minacce degli irlandesi, i quali scrivono a deputati e ministri assicurandoli che saranno accusati se la legge di coercizione per l'Irlanda sarà votata. Questa legge peraltro è già entrata nello studio della discussione articolata.

Nella seduta di ieri, 11, il Senato terminò la discussione del progetto sul riconoscimento giuridico delle Società di mutuo soccorso. Si procedette allo scrutinio, ma la votazione risultò nulla, per mancanza di numero.

La Camera dei Deputati nella seduta antimeritante a discutere la legge sulla tassa di fabbricazione degli olii di cotoncini, e, dopo che ebbero parlato i ministri Maglioni e Miceli, approvò l'articolo unico della legge che stabilisce una tassa di fabbricazione di lire 15 per quintale sopra la fabbricazione dell'olio di seme di cotone e una soprattassa di lire 14 per quintale sopra l'importazione dall'estero dell'olio stesso, sia puro, sia mescolato a quello d'oliva od altri.

Nella seduta pomeridiana, dopo un arruffato dibattito approvò l'elezione del principe di Bel-

monte a deputato del primo Collegio di Napoli approvazione che la Giunta delle elezioni aveva proposta a unanimità. (1)

Dopo l'annuncio di tre interrogazioni il cui svolgimento fu rimandato a dopo la discussione sul corso forzoso, si riprese quest'ultima.

Parlarono Simonelli, relatore della legge per l'istituzione della Cassa pensioni, indicando le modificazioni che la Commissione fece al disegno ministeriale, e Morana, relatore della legge sul corso forzoso, che cominciò la difesa del progetto di abolizione. Proseguirà oggi il suo discorso.

Roma 11. La Commissione sul progetto di riforma della legge comunale e provinciale ha deliberato oggi di accordare il *referendum* a tutti i Comuni principalmente per prestiti eccezionali il quinto del bilancio.

La Commissione stabilì sia dichiarata nella legge d'incompatibilità tra l'ufficio di Sindaco e quello di deputato provinciale e stabilì pure l'incompatibilità dell'ufficio di magistrato con quello di consigliere provinciale.

Deliberò infine di comunicare alla Camera, perché decida, la petizione dei segretari comunali. (*Adriatico*).

Roma 11. Una Commissione eletta dai Comizi dei Comuni concordò il seguente ordine del giorno da proporsi all'assemblea: Il Comizio, ritenuto che nella inalienabile sovranità del popolo riposa il nuovo diritto pubblico, e che è dovere della democrazia promuovere la rivendicazione, invita il popolo a riconquistare il suffragio universale come uno dei diritti costitutivi della sovranità cui porge legge la vita nuova italiana.»

Roma 11. Annunciasi da Palermo che Crispi accettò la presidenza di un *meeting* convocato colà per suffragio universale. L'adesione manifesta e pubblica di Crispi a tale concetto produsse qui una impressione piuttosto viva. (Pungolo)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 10. (Camera). Approvasi il bilancio straordinario della marina.

Magnin rispondendo a Rochers non può dire la data dell'emissione del prossimo prestito ammortizzabile; sceglierà un momento opportuno. Intanto crede inutile fare un prestito finché ha fondi disponibili e sufficienti.

Ragusa 10. La Commissione per la delimitazione della frontiera del Montenegro sospese i suoi lavori fino al 15 maggio.

Costantinopoli 10. Calice, presentando le credenziali, disse che l'imperatore rese le sue funzioni permanenti per rendere più intimi i rapporti reciproci. Calice non ebbe un'udienza particolare.

Madrid 10. Il Ministero accorderà una completa amnistia ai giornali condannati, e l'autorizzazione a tutti gli emigrati spagnuoli di rientrare in Spagna.

Londra 10. (Camera dei Lordi). Granville riuscì a dare spiegazioni sulla questione turco-greca. Se lo facesse ora, una comunicazione positiva potrebbe aumentare il rischio d'una guerra fra la Grecia e la Turchia. Spera che la guerra potrà essere evitata; la speranza è basata sull'ardente desiderio di tutte le potenze di rimuovere la guerra e perché sa che nessuna divergenza importante esiste fra le potenze circa il mezzo migliore per ottenere il risultato.

(Camera dei Comuni). Gladstone dice che ordinò a Colley d'informare i Boeri che l'Inghilterra accorderebbe tutte le garanzie ragionevoli dopo la sottomissione per sciogliere amichevolmente le difficoltà.

O'Connor domanda che si proceda contro il giornale *World* che attaccò i deputati irlandesi. Gladstone e Northcote dichiarano che l'articolo del *World* non offese l'onore di quei deputati. O'Connor ritira la domanda. Discutonsi gli articoli del progetto di coercizione per l'Irlanda. L'emendamento che rende necessari due testimoni per giustificare l'arresto della persona sospetta di tradimento, combattuto dal governo, è respinto.

Bukarest 10. La Camera approvò ieri la convenzione per l'estradizione coll'Italia. Approvò oggi una convenzione consolare coll'Italia.

Madrid 10. Una Circolare del nuovo ministro degli esteri insisterà sul desiderio assoluto del governo di mantenersi neutrale in Europa, per attendere alle cure interne.

Parigi 10. Hassi da Vienna che la missione di Goschen a Vienna e a Berlino fu coronata dal successo. L'Inghilterra avvicinossi all'idea della Germania e dell'Austria di lasciare Janina e Metzow alla Turchia, ma chiedere per la Grecia altre concessioni. Chiederanno probabilmente la cessione dei golfi di Volo ed Arta.

Parigi 11. Il richiamo del console francese

(1) Un dispaccio così riassume la discussione avvenuta:

Sandonato e Trinchera combattono vivamente la proposta di convalidazione, sollevando rumors. Sandonato accusa il Ministero di pressioni. Trinchera chiede un'inchiesta. De Zerbi, Comin, Lovito, relatore, sostengono l'elezione.

Depretis e Cairoli respingono l'accusa di pressioni; se esistono colpevoli, dicansi i nomi; il Ministero colpirà inesorabilmente.

a Tunisi è smentito. La voce dell'arresto di Parnell è infondata. Parnell è a Parigi ove arriverà Dillon per concentrarsi con gli altri capi della Lega. Parnell andrà fra poco in America.

ULTIMA NOTIZIA

Parigi 11. È smentita la notizia del *Eljewail*, giornale arabo di Costantinopoli, che il console francese di Tunisi abbia domandato al Bey di porsi sotto la protezione della Francia.

Londra 11. Il *Daily Telegraph* dice: Quando la corrispondenza di Scherzer a Kaufmann verrà comunicata al Parlamento, una mozione di fiducia verso il gabinetto verrà presentata alle due Camere.

Calice 11. Sono smentite le voci di cambiamento ministeriale. Tranquillità perfetta.

New Orleans 11. L'inondazione copre 5 miglia quadrate nella città. Le acque cominciano a decrescere.

Ragusa 11. I soldati turchi oltraggiorono la chiesa cattolica presso Alessio. Le tribù cattoliche albanesi minacciano rappresaglie.

Londra 11. (Camera dei Comuni) Respinta la proposta combattuta dal governo, che l'arresto di sospetti d'alto tradimento non possa effettuarsi che sopra deposizione di due testimoni, l'ulteriore discussione fu aggiornata.

Vienna 11. La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli:

Le trattative degli ambasciatori nella questione greca incominceranno probabilmente il 20 corrente. Hatzfeld porterebbe seco istruzioni da Berlino, che gli permetterebbero di assumere la missione, generalmente desiderata, di una specie di direzione di tutte le trattative da attivarsi colla Porta separatamente da ognuno degli ambasciatori.

Una lettera da Berlino allo stesso foglio dice che Goeschken non porta ancora seco a Costantinopoli una decisione materiale già preparata. Le cose si trovano ora nello stadio della questione preliminare circa alla forma in cui abbia ad estrarre l'accordo delle Potenze.

Dal lento sviluppo di questa questione preliminare non si deve dedurre che la situazione sia disperata. Dissensi fra le Potenze sono da temersi meno che mai, e resta sempre fermo che si espone a gran pericolo quella delle due parti su cui ricadrà la responsabilità d'aver voluto sciogliere violentemente il conflitto greco-turco.

Altra lettera da Londra dice che la direzione assunta dalla Germania nella questione greca, col tacito assenso di tutte le Potenze, si ritiene come confermata dopo il viaggio di Goeschken a Berlino, ed anzi, come espressamente e formalmente riconosciuta, Hatzfeld potrà agire a Costantinopoli col peso di un'autorità eccezionalmente imponente.

NOTIZIE COMMERCIALI

Bentiam 11. *Treviso* 9. Prezzo medio dei bovi a peso vivo l. 70 il quintale, dei vitelli l. 95 e dei maiali l. 105.

Cereali 11. *Treviso* 9. Per 100 chilogrammi. Frumento nostrano da l. 26,50 a 27; semina Piave da l. 27,75 a 28,50; granoturco nostrano da l. 16,50 a 17,25; giallone e pignolo da l. 17,50 a 20; avena l. 19,50.

Zuccheri 11. L'importazione di zuccheri è stata molto raggiungibile anche nel mese di gennaio; essa infatti ascese a quintali 75,000, superando di 12,000 quintali la media mensile delle previsioni.

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

11 febbraio 1881	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° altezza metri 116,01 sul livello del mare m.m.	733,9	733,4	734,9
Umidità relativa . . .	85	81	85
Stato del Cielo . . .	piovig.	coperto	misto
Acqua cadente . . .	5,3	2,8	—
Vento (direzione . . .	E.	E.	calma
Vento (velocità chil. . .	1	5	0
Termometro centigrado . . .	4,5	5,3	3,8
Temperatura (massima . . .	6,5		
(minima . . .	2,4		
Temperatura minima all'aperto . . .	— 0,6		

Notizie di Borsa.
VENEZIA 11 febbraio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 50,00 god. 1 genn. 1881, da 89,80 a 89,90; Rendita 50,00 1 luglio 1881, da 87,63 a 87,73.

Scambi: Olanda 3, — ; Germania, 4, da 124,30 a 123,85; Francia, 3, — 1 da 101,25 a 101, — ; Londra; 3, da 25,50 a 25,40; Svizzera, 3, 1/2, da 101, — a 100,75; Vienna e Trieste, 4, da 216,25 a 216, — .

Valute: Pezzi. Pezzi, da 20,31 a 20,29; Banconote austriache da 216,50 a 216,25; Fiorini austriaci d'argento da l. 1, — — — a 2,17 — .

LONDRA 10 febbraio

Cons. inglese 98 13/16; a — — — ; Rend. ital. 87 1 — a — — — Spagna, 21 3/4 a — — — ; Rend. turca 13 1/4 a — — —

PARIGI 11 febbraio

Rend. franc. 3 0/0, 84,27; id. 5 0/0, 119,50; — Italiano 5 0/0, 88,60 Az ferrovie lom.-veneto — id. Romane 140, — Ferr. V. E. — ; Obblig. lomb.-ven. — ; id. Romane 380, — Cambio su Londra 25,35 — id. Italia. 13,8 Cons. inglese 98, 12,16; Lotti 13,55.

BERLINO 11 febbraio

Austriache 491,50; Lombarde 187 — Mobiliare 510, — Rendita ital. 88,80.

VIENNA 11 febbraio

Mobiliare 287,10; Lombarde 108,75; Banca anglo-aust. — Ferr. dello Stato 285,50; Az. Banca 815; Pezzi da 20 l. 9,37 1/2; Argento — ; Cambio su Parigi 46,85; id. su Londra 118,84; Rendita aust. nuova 74,35.

TRIESTE 11 febbraio

Zecchini imperiali	flor.	5,51 —	5,53 —
Da 20 franchi	"	9,37	9,35
Sovrano inglese	"	—	—
B. Note Germ. per 100 Marche	"	57,80	58, —
dell'Imp.	"	—	—
B. Note Ital. (Carta monetata	"	46,15	46,25
ital.) per 100 Lire	"	—	—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Avviso d'asta

Il sottoscritto, sindaco del fallimento Antonio Cossio, avverte che nel giorno **18 febbraio** **1881** in **Cividale** nel negozio Cossio in Via Vittorio seguirà l'asta di una quantità di bacalà, pesce ammarinato, aringhe, cospettori, anciughe, formaggio, bodella ed altri generi e ciò verso pronti contanti.

Pietro Marussig

Provincia di Vicenza.

Il Sindaco della Città di Lonigo

AVVISA

Che nei giorni **24, 25, 26 e 27 marzo** p. v. avrà luogo in questa Città l'antica e rinomata

FIERA DI CAVALLI

della Madonna di marzo;

Che in tale ricorrenza la Direzione delle ferrovie Alta Italia smetterà, come di metodo, biglietti di andata e ritorno a prezzo ridotto, valevoli per tutta la durata della Fiera stessa.

Lonigo, 8 gennaio 1881

Il Sindaco

Mugna dott. Giuseppe.

Il num. 7 doppio (Anno 1881) del *Fanfulla della Domenica* sarà messo in vendita Domenica 13 febbraio in tutta l'Italia.

Contiene:

Tommaso Carlyle, Enrico Noncioni — Febbraio (verso), Mario Rapisardi — Bricciche, Il Fanfulla della Domenica — La corte di Corilla, Alessandro Ademollo — Tripoli, Parmenio Bettoli — Il trionfo del matrimonio, Ugo Pesci — Cronaca — Libri nuovi.

Centesimi 10 il numero per tutta l'Italia.

Abbonamento per l'Italia: Anno L. 5:

Fanfulla quotidiano e settimanale pel 1881. Anno Lire 28 - Sem. L. 14,50 - Trim. L. 7,50.

Amministrazione: Roma, Piazza Montecitorio, 130.

ASTE Tutte le aste del Regno e le principali estere annuncia dal 1875, due volte la settimana, il **GIORNALE DEGLI AFFARI**, Banditore Ufficiale, di MILANO.

Abb. — **Anno L. 20 — Sem. L. 12.**
Si spedisce esemplare GRATIS a richiesta.

Società Bacologica Torinese

FERRERI E PELLEGRINO
Anno XII.

Qualità scelte per Signori sottoscrittori:
Cartoni Achita-Cavasciri L. 17,50
Id. Simamura > 16,00
Id. Marcia speciale della Soc. > 15,00
Seme bachi a bozzolo giallo > 20,00
l'oncia di 30 grammi.
Per coloro che non si sono preventivamente sottoscritti, i prezzi aumentano di Lire 1 per Cartone.

Presso C. Piazogna Piazza Garibaldi N. 13 — Udine.

AVVISO

In occasione delle feste di ballo che si terranno nei teatri Minerva e Nazionale, la Trattoria alla **Stella d'Italia**, locale ex *Travaglia* in prossimità dei due teatri, resterà aperta tutta la notte.

Vino genuino dei Colli di Buttrio-Manzano e Dolegnano

Nero a Centesimi 90 al Litro
Bianco > 85
si vende in Via Villalta al N. 16, Casa Trento.

Orario Ferroviario
In quarta pagina

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obieght,
Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

Pastiglie Carresi a base di Catrame

Laboratorio Chimico, Via S. Gallo, n. 52, Firenze

Tre Medaglie: Bronzo ed Argento.

Sono ormai alla conoscenza di tutti i benefici e sicurissimi effetti, che si ritraggono nell'usare queste mie **Pastiglie di Catrame** nelle debolezze di stomaco e di petto, Bronchiti, Tisi incipiente, Catarri polmonari e vescicali, Asma, mali di Gola; Tosse nervosa e canina, ed in tutti quei disgraziati casi di Tossi ostinate e ribelli ad ogni altra cura, che resta proprio inutile di tenerne ulteriormente parola. Non solo le migliori farmacie del Regno e dell'Estero procurano di essere fornite di questo mio preparato, ma ancora negli Ospedali sono messe in uso per le loro eccezionali virtù, cosa che non vediamo seguire per tante altre consimili specialità di risultati equivoci. Non confonder però le **PASTIGLIE CARRESI a base di Catrame**, con le Capsule di Catrame, poiché mentre le mie Pastiglie contengono i principii solubili e medicamentosi del Catrame, le Capsule di Catrame al contrario, non contengono che la sola Resina indigeribile e per conseguenza non solo inerte a qualunque favorevole risultato, ma dannosissima all'organismo umano.

Prezzo d'ogni scatola con relativa istruzione L. 1.

N.B. Esigere la firma autografa del Preparatore Carresi ed il nome del medesimo sopra ogni singola Pastiglia.

Udine, Farmacie: Filippuzzi, Comessatti e Silvio dott. De Faveri, al Redentore, in Piazza Vittorio Emanuele e all'Agenzia Perselli.

Pordenone, Rovigo, Farmacia alla Speranza, Via Maggiore.

Trieste, Serravalle, Zanetti, Kicovich e Leithemburg.

Fiume, Scarpa, Sekel all'Angelo e Catti.

Gorizia, Ponsoni.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, ne scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zanpironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alle Farmacie COMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI e nella Nuova Drogheria del farmacista MINISINI FRANCESCO: in Gemona da LUIGI BILLIANI Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

G. COLAJANNI

Genova, Via Fontane, 10 — Udine, Via Aquileja, 33.

COMMISIONARIO E SPEDIZIONIERE

Deposito di Vino Marsala e Zolfo.

Biglietti di 1^a, 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze dirette dal porto di Genova per



Buenos-Ayres

Montevideo e

Buenos-Ayres

22 Febbraio vap. ital. **Italia** — 3 Marzo vap. ital. **Europa**

PARTENZE STRAORDINARIE

a prezzi ridottissimi.

24 Febbraio Vapore Italiano CENTRO AMERICA per Montevideo e Buenos-Ayres (Argentina).

25 Marzo Vapore Italiano RIO PLATA

Per migliori schiarimenti dirigarsi in Genova alla Casa principale, via Fontane N. 10, a Udine via Aquileja N. 33, ed a Chiussa/orte. — Al sig. G. Colajanni incaricato dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai suoi incaricati sig. De Nardo Antonio in Lauzacco; al sig. De Nipoti Antonio in Jalmico; al sig. Giuseppe Quartaro in San Vito al Tagliamento.

N.B. L'Ufficio si è trasferito nella stessa Via Aquileja al n. 33.

ACQUE FERRUGINOSE ARSENICALI.

Si porta a conoscenza dei signori Medici e Farmacisti, che il deposito dell'acqua arsenicale ferruginosa di Roncogno fu accordato, per la Provincia del Friuli, esclusivamente alla farmacia di ANGELO FABRIS, via Mercatovecchio in Udine.

Sono da rifiutarsi le bottiglie, che al collo non portano la fascetta con la firma dei proprietari.

Fratelli Dottori WAIZ proprietari.

BERLINER RESTITUTIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superbia ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanza-



Guarisce le affezioni ieumatiche, i dolori Articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, accavalcamenti muscolosi e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Deposito Generale per la Provincia presso la Drogheria di Francesco Minisini in Udine.

Orario ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi	
	a Venezia	a Udine
ore 1.48 ant. » 5. — ant. » 9.28 ant. » 4.57 pom. » 8.28 pom.	misto omnibus id. id. diretto	ore 7.01 ant. » 9.30 ant. » 1.20 pom. » 9.20 id. » 11.35 id.
ore 4.19 ant. » 5.50 id. » 10.15 id. » 4. — pom. » 9. — id.	diretto omnibus id. id. misto	ore 7.25 ant. » 10.04 ant. » 2.35 pom. » 8.28 id. » 2.30 ant.
ore 6.10 ant. » 7.34 id. » 10.35 id. » 4.30 pom.	misto omnibus id. id.	ore 9.11 ant. » 9.40 id. » 1.33 pom. » 7.35 id.
ore 6.31 ant. » 1.33 pom. » 5.01 id. » 6.28 pom.	omnibus misto omnibus diretto	ore 9.15 ant. » 4.18 pom. » 7.50 pom. » 8.20 pom.
ore 7.44 ant. » 3.17 pom. » 8.17 pom. » 2.50 ant.	misto omnibus id. misto	ore 11.49 ant. » 7.08 pom. » 12.31 ant. » 7.35 ant.
ore 8.15 pom. » 3.50 ant. » 6. — ant. » 4.15 pom.	misto omnibus id. id.	ore 1.11 ant. » 7.10 ant. » 9.06 ant. » 7.42 pom.

AI SOFFERENTI DI DEBOLEZZA VIRILE IMPOTENZA e POLLUZIONI.

È stata pubblicata la 2^a edizione, notevolmente ampliata, corredata da Incisione e Lettere interessantissime, del Trattato:

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ'

portante consigli pratici contro le perdite involontarie e notturne e per il recupero della forza virile, indebolita in causa di disordini sessuali e masturbazione: con estese nozioni sulle Malattie Veneree e cenni sull'apparecchio degli organi genitali.

Il volume di pag. 224 in 16°, elegantemente confezionato, si spedisce sotto segretezza, contro l'imposto di

Lira 3.50.

Dirigere la commissione all'autore prof. E. SINGER Milano, Borghetto di Porta Venezia n. 12.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

L'ISCHIADE o SCIATICA

viene guarita in pochi giorni mediante il Liparolito che da oltre 20 anni si prepara dal Farmacista Rossi, al Carmine, Brescia. È pure utilissimo nei dolori Reumatici. Centinaia di attestazioni mediche comprovano l'efficacia di questo rimedio.

Prezzo L. 2 al vaso.

Spedizioni contro Vaglia postale.

Un'opera indispensabile a tutti è

Il medico di sé stesso

ricettario universale

col quale ciascuno può conoscere, curare e guarire da sé più di 250 malattie senza la costosa cooperazione del medico, o controllarne il metodo di cura: indispensabile alle famiglie, farmacisti, colleghi, presidi, sacerdoti, viaggiatori, questo ricettario di 418 pagine, vero medico in casa, compilato da un distinto medico presidente della Commissione governativa sanitaria, compendia tutte le migliori e più efficaci ricette usate dalle autorità mediche di tutta Europa, e comprovata dal miglior successo. — Legato in tutta pelle impressa in oro. Spedisci raccomandato l'Amministrazione del Giornale di Udine, contro vaglia di L. 5.40.

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuo; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint. L. 2,70
Alla staz. ferr. di Udine » 2,50
» Codroipo » 2,65 per 100 quint. vagone comp.
» Casarsa » 2,75 id.
» Pordenone » 2,85 id.

(Pronta cassa)

NB. Questa calce bene spesa da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30% nel portare maggior sabbia più di ognialtra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

LO SCIROPPO DEPURATIVO

DEL PROFESSORE

ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in Napoli, 4, Calata S. Marco, Casa del prof. Pagliano.

In Udine presso il farmacista Giacomo Comessatti, ed in Gemona dal farmacista sig. Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.

Importazione di cartoni giapponesi della ditta Pompeo Mazzocchi

Incaricato per l'incetto al Giappone per conto della Società Bacologica del Comizio Agrario di Brescia, avverte averne acquistato una piccola quantità anche per proprio conto, che pone in vendita al prezzo inviabile di L. 12,50, pronta cassa.

Le commissioni ed il danaro dirigerle al suo rappresentante in Brescia signor A. FOLCIERI, che ne cura le spedizioni.



È il rimedio più adatto a vincere la Tosse tanto che essa deriva da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa: giovano nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nel Mal di Gola e nei Catarri Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alterando o facendo seguito all'uso delle Pastiglie Paneraj con la cura dell'Estratto Paneraj di Cotrame purificato, che agisce molto meglio dell'Olio di segato di Merluzzo e dell'Estratto di Orzo Tallito.

Molti anni di successo, i numerosi attestati dei più distinti Medici, e l'uso che si fa di esse negli Ospedali del Regno, sono la prova più certa della loro efficacia.

Prezzo lire UNA la Scatola

Estratto Paneraj

CATRAME PURIFICATO

Ha buon sapore e contiene in sè concentrata la parte Resino-balsamica del Catrame, scevra dall'eccesso degli acidi pirogenici e dal Creosoto che si trovano in tutto il Catrame del commercio, le quali sostanze spiegano un'azione acre ed irritante, neutralizzano in gran parte la sua azione benefica e rendono intollerabile a molti l'uso del Catrame.

È il miglior rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio, della muccosa dello Stomaco e più specialmente della Vesica: per cui è indicatissimo nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nella Raucedine e nei Catarri Polmonari, delle quali malattie si può ottenere la completa guarigione facendo uso di quest'Estratto associato o alternato con la cura delle Pastiglie Paneraj.

Prezzo lire 1,50 la Bottiglia.
e più certificati di distinzione Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una seconda edizione, attestano l'azione medicamentosa delle Specialità Paneraj e confermano la loro superiorità al confronto di altri rimedi.

Si vendono in tutte le primarie Farmacie del Regno.
DEPOSITO in Udine alla Farmacia Fabris, Via Mercatovecchio, alla Farmacia De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele e alla Farmacia di Santa Lucia condotta da Comessatti — Gemona alla Farmacia Billiani Luigi — Artegna, da Astofor Giuseppe,

Polvere dentifricia Vanzetti